



## **Turismo: Pr e analisti web le nuove opportunità professionali**

### **FareTurismo a Roma, studenti e addetti incontrano le imprese**

14 Marzo , 14 : 53 (ANSA) – ROMA, 14 MAR – Organizzatori di eventi, procacciatori di risorse finanziarie, promotori di marketing e comunicazione, gestori di nuove forme ricettive, analisti di mercato sul web, imprenditori innovativi e di nicchia. Sono queste le nuove opportunità professionali nel turismo secondo la ricerca "Lo scenario del turismo e i fabbisogni professionali delle imprese", realizzata dal sistema informativo Excelsior di Unioncamere e presentata a Roma nell'ambito di "Fare Turismo", l'appuntamento nazionale sulla formazione, sul lavoro e sulle politiche del settore. Le esigenze del consumatore richiedono personale con competenze manageriali e formazione universitaria e post-universitaria da affiancare alle figure professionali tradizionali. Sempre più visitatori, infatti, richiedono una gestione attenta all'ambiente e al patrimonio culturale da parte delle imprese turistiche, amano essere coinvolti in esperienze emozionanti e imparare qualcosa di nuovo, vivono il viaggio come momento di costruzione di relazione con gli abitanti del luogo di soggiorno, vogliono usufruire di servizi unici da poter raccontare al ritorno dalla vacanza. Studenti, diplomati, laureati, docenti e operatori sono giunti al Salone delle Fontane dell'Eur, a Roma, per sostenere colloqui di selezione con i responsabili delle risorse umane di catene alberghiere, hotel e tour operator, per partecipare a seminari di aggiornamento a cura delle organizzazioni di categoria, delle associazioni professionali e dei partner di FareTurismo, per ricevere orientamento sulla formazione post diploma e post laurea e per conoscere le nuove startup turistiche. "Fare Turismo ci propone un parterre di stakeholders molto importante e su cui bisogna lavorare per arrivare a fare del turismo la più grande industria italiana – ha detto il sottosegretario ai Beni e alle Attività Culturali e al Turismo Dorina Bianchi – Sono convinta che il turismo sia il vero petrolio del nostro Paese e credo che il governo abbia avuto un'intuizione importante unendolo alla cultura: il nostro Paese è unico, le città sono musei a cielo aperto e il ministero si fa promotore

proprio di questa idea". "È impensabile che l'Italia sia al quinto posto al mondo per turismo", ha aggiunto il sottosegretario, sottolineando la "necessità di destagionalizzare e delocalizzare". Per Giuseppe Roscioli, vice presidente vicario di Federalberghi, "serve un piano strategico per intercettare i flussi turistici che hanno coinvolto un miliardo di persone nel mondo durante il 2012 e, secondo le previsioni, arriveranno a due miliardi nel 2030". Ma l'Italia, secondo Gabriele Burgio, presidente e ad di Alpitour, presenta debolezze non indifferenti: la frammentazione dei ruoli, i servizi, la formazione. "Siamo su una miniera d'oro di arte e cultura ma non la proteggiamo abbastanza - ha detto - Mi riferisco, ad esempio ai trasporti e alle infrastrutture, senza contare che l'Italia investe molto meno rispetto agli altri Paesi sulla formazione".(ANSA).